

---

## **Salute: Fnopo, a 20 anni da legge 251/2000 implementare ostetrica di famiglia e comunità e potenziare rete consultori**

La celebrazione del ventennale della legge 251/2000 “Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica”, deve “prevedere una sua urgente e adeguata rivisitazione politica e sindacale che ponga nelle giuste posizioni anche i termini professionali usati dal Legislatore. Lo afferma in un comunicato la presidente della Federazione nazionale ordini professione ostetrica (Fnopo), Maria Vicario. L’espressione “nonché della professione ostetrica” contenuto nel titolo della legge ha creato, infatti, “una profonda e grande confusione nei decisori politici regionali ai fini della sua applicazione negli apparati aziendali”. I rappresentanti della Fnopo, nell’incontro dello scorso 15 luglio con la sottosegretaria alla Salute Sandra Zampa, hanno illustrato la propria progettualità per la riorganizzazione delle reti territoriali per una concreta medicina di prossimità, attraverso l’implementazione su scala nazionale del modello di “Ostetrica di famiglia e di comunità”, secondo quanto indicato dal rapporto Ocse con l’assegnazione di un numero adeguato di ostetriche nei presidi distrettuali e in team con il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta (almeno 2000 unità). Per la Fnopo occorre inoltre implementare le politiche a favore dell’area materno-infantile, “ad esempio attraverso la riorganizzazione della rete consultoriale per la quale l’indagine Iss/2019 ha evidenziato come attualmente solo cinque regioni garantiscono gli standard assistenziali previsto dai Lea”. La Fnopo chiede infine di implementare le “Linee di indirizzo per la definizione e l’organizzazione dell’assistenza in autonomia da parte delle ostetriche alle gravidanze a basso rischio ostetrico (Bro)”. A questo fine occorre prevedere l’inserimento all’interno del Dipartimento materno-infantili di almeno altre 10mila ostetriche.

Giovanna Pasqualin Traversa